

«Contrastare il diritto a morire»

Scienza & vita

Apprezzamento
a Bagnasco per il ruolo
riconosciuto ai laici
nelle battaglie civili

L'associazione Scienza & Vita, accoglie con attenzione e soddisfazione le parole pronunciate dal cardinale Angelo Bagnasco nella prolusione che ha aperto l'Assemblea generale della Cei. A sottolinearlo, in una nota, è la stessa associazione, pro-

.....
motrice dell'operazione «Liberi per Vivere» con la quale si sta già realizzando una grande coscientizzazione popolare sul tema del fine vita. «Il suo richiamo alla minaccia del disosciumento del valore di ogni istante e di ogni condizione della vita – riferisce il comunicato – ci trova in prima linea nel riaffermare il nostro impegno, in dialogo costante anche tra credenti e non credenti che amano la vita: dal concepimento alla morte naturale. In quest'ottica non possiamo che

apprezzare la sottolineatura fatta dal cardinale Bagnasco sull'impegno del laicato nel contrastare il cosiddetto diritto a morire».

«L'autodeterminazione assoluta – aggiunge Scienza & Vita – non è esercizio di vera libertà, così come autorizzare la privazione dell'acqua e del nutrimento a chi è in stato vegetativo non è rispetto della vita. Anzi ripropone, in chiave moderna, lo scandalo dell'ineguaglianza tra tutti gli esseri umani, in base al quale appunto una vita è degna di essere vissuta e un'altra no, magari in omaggio ad un astratto quanto disumano criterio di qualità della vita stessa». Questo stesso criterio, osserva l'associazione, potrebbe essere introdotto dalla paventata deriva eugenetica a seguito di «in-

terpretazioni della legge 40/2004, che forzatamente vengono avanzate sul piano della prassi come su quello giurisprudenziale». Nel ribadire la preoccupazione per tale rischio Scienza & Vita, conclude la nota, s'impegna a vigilare, come è già accaduto in passato, affinché, anche attraverso l'emanazione di linee guida conformi, non si assista a un uso improprio della legge stessa.

